

L'edizione dal 16 al 20 giugno a Taormina vedrà il debutto del "Da Vinci Award", curato da Carmen Montellaro

A Taobuk per la prima volta un premio medico-scientifico

Il 19 una giornata dedicata a questi temi, tra i relatori l'infettivologo Matteo Bassetti

TAORMINA

«Ogni verità – scriveva il filosofo Arthur Schopenhauer – passa attraverso tre fasi: prima viene ridicolizzata; poi è violentemente contestata; infine viene accettata come ovvia». Questa edizione di Taobuk (Taormina, 16-20 giugno), partendo dalla letteratura, allarga sempre più lo sguardo ad altre discipline, intersecandole per offrire punti di vista complessi: tante finestre sulla realtà. E dunque sarà una sorta di festival nel festival, il focus dedicato alle grandi sfide della medicina e delle scienze del futuro, in programma do-

menica 19 giugno e curato da Carmen Mortellaro, esperta nel settore della medicina rigenerativa e dei fattori di crescita. Una delle "verità" messa più in discussione nel dibattito pubblico è quella scientifica, uno scetticismo esacerbato dalla pandemia con i social a fare da cassa di risonanza: è anche per questo che a Taobuk viene istituito per la prima volta il Taobuk Da Vinci Award. Il premio, fortemente voluto dalla presidente di Taobuk Antonella Ferrara, verrà assegnato ogni anno alle personalità che si sono distinte nel mondo medico-scientifico. Ad affiancare Carmen Mortellaro sarà un comitato tecnico-scientifico indipendente e una giuria di merito formata da personalità come il politico Gianni Letta, il magistrato Giancarlo

Caselli e l'imprenditore ed editore Urbano Cairo. A ricevere il riconoscimento di questa prima edizione sarà Hans Clevers, professore dell'Università di Utrecht e group leader dell'Istituto Hubrecht e del Centro Princess Máxima di Oncologia Pediatrica, per l'innovazione delle sue scoperte sul fronte degli organoidi e delle cellule staminali. Durante l'incontro "Lo sviluppo degli organoidi per la ricerca sul cancro: un metodo scientifico straordinario", terrà una lectio sugli ultimi risultati sul fronte delle terapie avanzate, aprendo una riflessione sul rapporto tra tecnologia e medicina. A esplorare le nuove frontiere di "Intelligenza artificiale e realtà aumentata: il nuovo binomio per la chirurgia di precisione" sarà Francesco Porpiglia,

professore ordinario dell'Università degli Studi di Torino, premio Euro-

pean Association of Urology per la ricerca. Giulio Pompilio, professore e pioniere nella terapia genica per le malattie delle arterie periferiche e per la terapia rigenerativa con cellule staminali cardiache, è l'ideatore della nuova metodica terapeutica "Cariac Pro-angiogenic Cell Plus - Cpc Plus", terapia cellulare innovativa per le forme gravi e oggi incurabili di ischemia cardiaca. A Taobuk illustrerà le recenti innovazioni in ambito cardiaco e i progressi per i pazienti gravemente compromessi.

L'intelligenza artificiale parla di futuro, ma ha origini antiche: Giovanni di Pasquale, professore associato aggiunto di Storia della scienza presso la

Texas A&M University, le ripercorrerà in "Storie di automi. Mito, leggende e realtà": una retrospettiva – a cura del Museo Galileo di Firenze – dai sogni in epoca arcaica alle lucide visioni del III secolo a.C., passando per il Medioevo e per la modernità, quando ci si inizia a interrogare sull'eticità degli automi, fino a oggi, con le macchine che sembrano avere il sopravvento.

Infine, la battaglia contro i nemici invisibili – come il Covid – sarà al centro dell'incontro con l'infettivologo Matteo Bassetti: il professore ordinario di Malattie infettive e direttore della clinica Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova racconterà quali minacce, ogni giorno, attaccano la nostra salute, a partire dal suo ultimo libro "Il mondo è dei microbi".



Antonella Ferrara Ideatrice e direttrice del festival Taobuk

